

LA NOSTRA VOCE



**DICEMBRE 2014
GENNAIO – FEBBRAIO 2015**

CASA DI RIPOSO "LONGINI - MORELLI" - PRALBOINO (BS)

SOMMARIO

Ci siamo divertiti con...	p. 3
Gli appuntamenti dell'animazione	p. 5
I racconti dei nonni	p. 6
L'angolo dei pensieri	p. 11
Un attimo di svago	p. 15
Presi per la gola	p. 16
Buon compleanno a...	p. 19
Diamo il benvenuto a...	p. 21

Diceva, un giorno il pero all'uva
o disgraziata
tu morirai schiacciata.
È ver, rispose l'uva,
ma all'uom che mi calpesta
fò poi girar la testa!

O. MOR

CI SIAMO DIVERTITI

CON.....

Settembre 2014

- ✓ 07 settembre 2014: Mostra Mercato.....con passeggiata itinerante per le caratteristiche strade di Pralboino.....;
- ✓ Settembre 2014: visita guidata alla chiesetta del Vedetto;

Ottobre 2014

- ✓ Ottobre 2014: torneo di briscola presso la RSA di Vescovato, magistralmente vinto dalla nostra coppia GHIDONI - GRAMOSTINI.....



✓ **19 Ottobre 2014: esibizione canora del coro Virola - Alghise di Verolanuova (Brescia), magistralmente diretto dalla maestra Elena Allegretti Camerini;**



Gli appuntamenti dell'animazione da non perdere.....

EVENTI ANIMAZIONE NATALE 2014

- ✓ **12 DICEMBRE 2014: SPETTACOLO SCUOLA MEDIA DI PRALBOINO;**
- ✓ **13 DICEMBRE...ARRIVA S.LUCIA.....!!!!;**
- ✓ **15: SPETTACOLO SCUOLA ELEMENTARE DI PRALBOINO;**
- ✓ **19 DICEMBRE: TOMBOLATA DI NATALE E COMPLEANNI DICEMBRE.....;**
- ✓ **21 DICEMBRE: SPETTACOLO TEATRALE DELLA COMPAGNIA "POCO STABILE";**
- ✓ **06 GENNAIO 2015: TOMBOLATA CON I RICCHI PREMI OFFERTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PRALBOINO.....E LA PARTECIPAZIONE DEL NOSTRO SINDACO.....!!!!**

✓ **MARTEDI 17 FEBBRAIO.....ARRIVA IL
CARNEVALE!!!!**

I RACCONTI DEI NONNI

✓ *Il Presepe*

Il primo vero presepe della storia fu creato nella chiesa di Santa Maria Maggiore, a Roma. Questa usanza divenne così popolare che presto tante altre chiese vi aderirono. Ognuna creava un presepio particolare ed unico. Le scene della natività erano spesso ornate con oro, argento, gioielli e pietre preziose.

Anche se molto popolare tra le classi più ricche, questa opulenza era quanto di più distante dal significato della nascita di Gesù.

Dobbiamo il "nostro" presepe attuale a San Francesco d'Assisi, che nel 1224 decise di creare la prima Natività come era veramente descritta nella Bibbia. Il presepe che San Francesco creò nel paese di Greccio, era fatto di figure intagliate, paglia e animali veri.

Il messaggio era diretto, e poteva essere capito e recepito da tutti, ricchi e poveri.

La popolarità del presepe di San Francesco crebbe fino ad espandersi in tutto il mondo.

In Francia si chiama Crèche, nei Paesi Anglo-Sassoni Crib, in Germania Krippe, in Spagna e America Latina si chiama Nacimiento, nella Repubblica Ceca si dice Jeslicky, in Brasile si dice Pesebre, e in Costa Rica si dice Portal.

✓ LA STORIA DEL TORRONE

Quando e dove è nato il torrone? La sua origine è avvolta nel mistero. Cercando di risalire il corso della storia si arriva addirittura in Cina: pare che il torrone sia nato qui, luogo dal quale proviene storicamente la mandorla.

Sarebbero stati gli arabi a portarlo nel bacino del Mediterraneo, in Sicilia, in Spagna, e a Cremona, strategico porto fluviale sul Po. Il torrone sarebbe quindi una variazione della famosa "*cubbaita*" o "*giuggiolend*", dolce arabo fatto di miele e sesamo. "*Turròn*" è un termine spagnolo alquanto discusso e secondo le tesi degli studiosi iberici il torrone sarebbe ad ogni modo di derivazione araba. L'inizio della produzione di torroni tradizionali in Spagna si fa risalire al XVI secolo.

In Italia, tra il 1100 e il 1150, Gherardo Cremonese tradusse il "*De medicinis e cibis simplicibus*", scritto dal medico di Cordova Abdul Mutarrif. Vi si esaltavano le virtù del miele e veniva citato un dolce arabo: il "*turun*". A Cremona, i rivenditori sostengono comunque che il torrone nacque lì, nel 1441, durante il banchetto nuziale di Bianca Maria Visconti e di Francesco Sforza, quando venne confezionato in forma di *Torrazzo* (l'alta

torre campanaria del duomo della città), da cui avrebbe preso il nome.

Secondo un'altra tradizione, infine, furono gli antichi Romani a tramandarci la ricetta di questa ghiottoneria. Nel 116 circa a.C., Marco Terenzio Marrone il Reatino citava il gustoso "*Cuppedo*": "*Cupeto*" è ancora oggi il nome del torrone in molte zone dell'Italia Meridionale. Anche l'etimologia del nome "torrone" ci porta dallo spagnolo *turròn* = abbrustolito (derivato di *turrar* = arrostitire), al latino *torrere* = tostare.

✓ **I Re Magi**

La storia dei **re Magi** è una **leggenda** che nasce molto lontano, in terre esotiche e ricche di antiche tradizioni, ispirata all'**oracolo di Balaam**, identificato con **Zoroastro**, che aveva annunciato che un astro sarebbe spuntato da Giacobbe e uno scettro da Israele.

I tre misteriosi personaggi sono menzionati solo nel **Vangelo di Matteo** che parla dei Magi che dall'Oriente arrivarono a Gerusalemme durante il regno di Erode alla ricerca del neonato **Re dei Giudei**.

Tutte le notizie che abbiamo sui Magi ci vengono dai Vangeli Apocriefi e da ricostruzioni e ragionamenti postumi.

Dal Vangelo di Matteo abbiamo solo riferimenti ai tre doni, l'oro, l'incenso e la mirra; il numero "tre" ha una forte valenza simbolica, per alcuni indicherebbe le tre razze umane, discendenti dai tre figli di Noè, Sem, Cam e Iafet.

✓ *Il nome dei Re Magi*

Un aspetto della storia dei magi è il loro nome.

La religione cristiana attribuisce ai magi i nomi di **Gaspare, Melchiorre e Baldassarre**, ma non tutte le fonti sono concordi.

Nel complesso monastico di Kellia, in Egitto, sono stati rinvenuti i nomi di Gaspar, Melechior e Bathesalsa.

Melchiorre sarebbe il più anziano e il suo nome stesso deriverebbe da Melech, che significa Re.

Baldassarre deriverebbe da Balthazar, mitico re babilonese, quasi a suggerire la sua regione di provenienza.

Gasparre, per i greci Galgalath, significa signore di Saba.

Un accenno a questi mitici re lo troviamo anche in Marco Polo: "...in Persia è la città che è chiamata Saba da la quale partirono tre re che andaron ad adorare Dio quando nacque..."

Secondo numerose leggende i tre magi giunsero a Betlemme 13 giorni dopo la nascita del Cristo.

✓ *L'origine dei Re Magi*

Originari dell'**altopiano iranico** i magi erano **sciamani** legati al culto degli astri e, successivamente, sacerdoti del **dio Ahura Mazda** il protettore di tutte le creature.

Studiosi di astronomia, seguendo la lettura del cielo, avevano riconosciuto in Cristo uno dei loro "**Saosayansh**", il salvatore universale, diventando così loro stessi, "l'**anello di congiunzione**" tra la nuova religione nascente, il **cristianesimo**, e i culti misterici orientali, come il **mazdaismo** e il **buddismo**.

Ancora oggi il culto dei magi non è dimenticato; la leggenda

narra che i resti mortali dei Re Magi furono recuperati in India da Sant'Elena e poi portati a Costantinopoli.

Nel 1034 pare che queste reliquie fossero trasportate a Milano in un'arca e depositate nella chiesa di **Sant'Eustorgio**, ricca di simbolismi legati ai tre re e ancora oggi luogo di pellegrinaggio.

✓ *La simbologia dei doni dei Re Magi*

I doni dei Magi hanno un significato: fanno riferimento alla duplice natura di Gesù, quella umana e quella divina:

L'oro perché è il dono riservato ai Re e Gesù è il Re dei Re; **l'incenso**, come testimonianza di adorazione alla sua divinità, perché Gesù è Dio; **la mirra**, usata nel culto dei morti, perché Gesù è uomo e come uomo, mortale.

Dai doni dei Re Magi a Gesù, proviene la tradizione di portare dolci e giocattoli ai bambini: questa tradizione si incrocia con la leggenda della **Befana** che racconta come i **Re Magi**, durante il viaggio verso Betlemme, si fermarono alla casa della vecchietta e la invitarono ad unirsi a loro.

La Befana declinò l'invito e lasciò partire i Magi da soli, ma poi ripensandoci, decise di seguirli.

Non riuscendo a ritrovarli, nel buio della notte, da allora, lascia a tutti i bambini un dono, sperando che fra quei bambini ci sia Gesù.

L'ANGOLO DEI PENSIERI

POESIE SUL NATALE...

NATALE

Luci che si rincorrono festose,
musiche che toccano il cuore,
sorrisi che la gente regala.
Atmosfere che ogni anno si ripetono uguali.
Noi muti spettatori davanti a presepi
che prendono vita.
Felici per forza, buoni per forza,
è Natale.

Ma dentro che cosa'hai,
per chi è quel pensiero che triste sale dal cuore?
Un altro Natale che viene e che passando
lascerà quel sordo dolore
nel fondo del cuore.



E' ARRIVATO IL NATALE...

E' un Natale d'amore
quando nel cuore,
albeggia la pace.

E' un Natale d'amore,
quando la luce
illumina la mente.

E' un Natale d'amore,
quando un fiore
con la mano si tende.

Sarà sempre un Natale d'amore,
quando il vento soffierà
aliti di speranza, quando
la neve cadrà calda su
una terra bianca, quando
il pane sfamerà ogni
bocca del mondo.



LA BEFANA

Ogni anno puntuale
in una veste sempre uguale
ci sorprende una vecchina
che col buio s'incammina.
Solo quando è notte fonda
sopra i tetti fa la ronda
per vedere se i bambini
sono a nanna nei lettini.
Sulla scopa a cavalcioni
dentro un sacco porta i doni.

Noncurante del progresso
dai fumaioli ha l' ingresso
nelle case dei bambini
con l'aiuto dei nonnini
che, in un gioco delle parti,
divertiti e molto accorti,
svelti agghindano i camini
per la gioia dei nipotini.

Quei nonnini che per anni
fra le lacrime e "gli affanni"
metton pronti calze e sacchi
per racchiudere i balocchi
ma anche cenere e carboni
per i bimbi meno buoni.
Che fatica! Che apprensione!
E che stress per chi è in pensione!
E che dire dei bambini

rannicciati nei lettini!?
Quanta gioia, quante emozioni
son legate a quei doni!
Quante notti ad occhi aperti
Quanti baci, i più sofferti,
sulla guancia della vecchina
tanto arzilla e birichina,
tutta nera e un po' balzana
ma pur sempre "LA BEFANA" .



Un attimo di Svago.....

- ✓ A quale velocità va il cammello dei re magi? A tutta *mirra*...;

- ✓ Alcuni giorni prima di Natale. Nell'ufficio postale di un paesino gli impiegati trovano nella cassetta una lettera con su la scritta "Per Babbo Natale". Non sapendo dove mandarla la aprono e leggono: "Caro Babbo Natale, sono un bambino di sette anni, mi chiamo Marco e vorrei chiederti un regalo. La mia famiglia è poverissima, perciò non ti chiedo giocattoli, ma che mandi al mio indirizzo mille euro, così anche noi possiamo festeggiare il Natale con gioia." Gli impiegati della posta, commossi e impietositi, fanno una colletta e, raggiunta la cifra di cinquecento euro, spediscono le banconote all'indirizzo del povero bambino. L'anno successivo, nello stesso periodo, nello stesso ufficio postale, gli impiegati trovano un'altra busta "Per Babbo Natale". La aprono e leggono: "Caro Babbo Natale, sono Marco, il bambino povero che ti ha scritto l'anno scorso. Vorrei chiederti lo stesso regalo dell'anno scorso, mille euro. Ti ringrazio per aver esaudito il mio desiderio lo scorso anno, ma quest'anno mandami un assegno non trasferibile, perché l'altra volta quei ladri delle poste m'hanno fregato cinquecento euro!"

- ✓ Un re magio triste diventa un RE MOGIO ??

PRESI PER LA GOLA

PANDORO FARCITO

Ingredienti

Dosi per: **8 persone**

- 1 pandoro
- 2 confezioni di Crema alla Ricotta
- 250 g di crema pasticcera

Per la crema pasticcera:

- 3 tuorli
- 30 g di amido di mais
- 90 g di zucchero
- 150 ml di latte
- 30 g di cioccolato fondente
- 1 bacca di vaniglia

Per la decorazione:

- zucchero a velo
- ciliegie candite

Preparazione di Pandoro farcito con Crema alla Ricotta

Mettete sul fuoco un pentolino con il latte, aggiungete in infusione i semi della bacca di vaniglia, e raggiungete il bollore. Nel frattempo sbattete i tuorli con lo zucchero con l'aiuto di una frusta, unite l'amido di mais e amalgamate il composto. Aggiungere il composto ottenuto al latte e riportate nuovamente il tutto sul fuoco, continuando a girare con una frusta fino ad

ottenere un composto denso ed omogeneo. Mettete metà della crema pasticcera in frigorifero. Fate fondere il cioccolato e aggiungetelo all'altra metà di crema. Mescolate bene e mettete anche questa crema in frigorifero. Tagliate a strati il pandoro e farcite alternando crema pasticcera alla vaniglia, crema pasticcera al cioccolato e Crema alla Ricotta. Decorate il pandoro con zucchero a velo e ciliegie candite a piacere.

SEMIFREDDO AL TORRONE

Ingredienti

Dosi per: **8 persone**

- 2 confezioni di Crema alla Ricotta Santa Lucia
- 400 g di savoiardi
- 250 g di torrone
- 80 g di panna
- ribes rosso per decorare
- zucchero a velo per decorare

Preparazione di Semifreddo al torrone e Crema alla Ricotta

Sbriciolate il torrone e mescolatelo a Crema alla Ricotta. Montate la panna e unitela al composto di crema. In uno stampo alternate a piacere strati di savoiardi e di crema. Lasciate riposare in freezer per 3 ore. Prima di servire, tenete il semifreddo per alcuni minuti a temperatura ambiente e decorate con bacche di ribes rosso e una spolverata di zucchero a velo.

BISCOTTINI DI NATALE

Ingredienti

Dosi per: **6 persone**

- 2 confezioni di pasta brisé in sfoglia
- 250 g di Ricotta Santa Lucia
- 100 g di zucchero
- 1 uovo
- 1 cucchiaino raso di cannella in polvere
- zucchero a velo
- ciliegine e canditi per decorare

Preparazione di Biscottini di Natale

In una terrina ponete la ricotta e, lavorando con una frusta, unite lo zucchero, la cannella e l'uovo. Lavorate sino ad ottenere una crema omogenea. Foderate gli stampini con la pasta brisé e riempiteli a piccole cucchiaiate con la crema. Disponeteli sulla placca del forno e poneteli in forno, già caldo a 180°, per 10/15 minuti. Ritirate dal forno e lasciateli raffreddare prima di sformarli. Decorate con la frutta candita tagliata a pezzetti e con una spolverata di zucchero a velo.

BUON COMPLEANNO A...

DICEMBRE

ROSA ANGELA	12/12/1930	ANNI	84
PEGOIANI GIOVANNA	14/12/1923	ANNI	91
OGGIONI ERNESTINA	28/12/1939	ANNI	75

GENNAIO

DINCAO PAOLA	01/01/1929	ANNI	86
GALEAZZI GABRIELLA	02/01/1936	ANNI	79
SGARZINI CATERINA	04/01/1936	ANNI	79
SASSONI CATERINA	07/01/1922	ANNI	93
MIGLIAVACCA CESARINA	10/01/1929	ANNI	86
VENTURA CARLO	10/01/1934	ANNI	81
DUSSENA LUIGI	12/01/1927	ANNI	88
TONANI NARCISA	12/01/1923	ANNI	92
COMINCINI MARIA	13/01/1915	ANNI	100
PIETTA CATERINA	13/01/1914	ANNI	101
BRESCIANI SILVIA	17/01/1921	ANNI	94
LEONARDI ANTONIETTA	17/01/1946	ANNI	69
PIETTA GIUSEPPE	21/01/1930	ANNI	85
ZANI ANGELA	21/01/1921	ANNI	94
VIDALI ROSALIA	22/01/1934	ANNI	81
BIGNETTI SILVANA	29/01/1928	ANNI	87
NICOLI BATTISTA	30/01/1926	ANNI	89

FEBBRAIO

MORETTI CESARINA	01/02/1921	ANNI	94
MANTELLI OSVALDO	04/02/1933	ANNI	82
PIOVANI ANGELO	07/02/1940	ANNI	75
MOR AGOSTINO	08/02/1926	ANNI	89
GAIDO ELVIRA	10/02/1923	ANNI	92
PRANDINI MARIA	11/02/1926	ANNI	89
BARBIERI GIULIA	23/02/1923	ANNI	92
PROVEZZA ENRICA	26/02/1926	ANNI	89
GHILOTTI ERNESTINA	28/02/1920	ANNI	95



DIAMO IL BENVENUTO A...

FEROLDI LUIGI
SAVARESI VITTORIO
BARBIERI LUIGI
SASSONI CATERINA

DIAMO L'ULTIMO SALUTO A...

COSIO FLORINDA
FERTUNANI MARIA
GOGNA VITTORIO
ZINETTI MARIA